

IL TIRRENO

Toscana

Martedì
7 Gennaio 2003

9

**BEFANA
E SOLIDARIETA'**

di Francesco Albonetti

PRATO. «Li facciamo guarire dal ridere». Questo potrebbe essere lo slogan della singolare équipe medica di ciociari (ma è più italiano «cometrapi»), dicono loro, che da qualche tempo ha ottenuto un contratto all'ospedale di Grosseto, dove i tre medici ci recano due volte la settimana per allivare in solennità dei bambini ricoverati nel reparto di terapia. Il nome che l'équipe si è scelta è tutto un programma, «Castellinaria», ed è composta da una coppia di medici pratesi, Mirko Guarnaschigi e Patrizia Guastini, e un medico fiorentino d'origine ma emulo di adozione, Federico Magheri. I loro piccoli pazienti li conoscono meglio coi nomi d'arte: «dotter Fernaguino», «dotteressa Fernaguino» e «artista Novellino». Bambini malati, ma non solo, i «Castellinaria» sono una vera e propria compagnia di spettacolo lirico: ieri erano a San Spi-

Un sorriso contro la malattia

E nel reparto pediatrico arriva il medico clown

nato per una festa di Befana, spesso tengono spettacoli nei ricoveri e dove li chiamano, «Siamo prima di tutto comici», dice Magheri. Poi siamo pazienti, avendo avuto a che fare parecchie volte col gruppo degli ospedali. Insomma, non c'è scelta migliore dell'esperienza diretta per capire come il sorriso e l'attesa siano due armi micidiali contro la malattia e, soprattutto, le conseguenze psicologiche che ne derivano. «Ci presentiamo in reparti già mascherati da clown,

ma non prima di conoscere in modo dettagliato le patologie di ogni piccolo paziente. E dobbiamo avere il consenso, oltre che un ottimo rapporto, dei genitori e del personale medico e infermieristico. Fino ad oggi nessun primario ci ha messo alla porta». Guarire ridendo, secondo l'esempio del famoso medico Patch Adams immortalato sul grande schermo da Robin Williams, non è soltanto una terapia di tipo psicologico: il riso è un ottimo anestetico. Toglie l'attenzione

dal dolore e fa aumentare le endorfine. Questa terapia consente di risparmiare sui farmaci e anche sui costi dei pazienti. L'équipe ha un sogno: esportare la comico-terapia dai reparti di pediatria ai quelli degli adulti.

L'attore
Robin
Williams
nei panni
di Patch
Adams



Quando il cane diventa amico

Una presenza che aiuta piccoli e anziani

LIVORNO. «La presenza dei cani è in generale positiva per tutti i bambini, a maggior ragione per quelli che hanno problemi. L'animale ha un effetto antidepressivo e questo avviene anche per gli anziani, tant'è

che sono stati introdotti i cani nelle case di riposo».

È il dottor Daniele Tornar a parlare, nel suo ruolo di vicepresidente dell'Associazione italiana persone Down di Pisa e Livorno.

«Sui bambini handicappati la vicinanza con un animale, di un cane, è particolarmente positiva - ha spiegato - anche se non tutte le razze sono adatte. O meglio ce ne sono alcune particolarmente indicate come i golden retriever e i labrador. Specialmente il golden è stato indicato dall'Associazione pediatrica americana come il cane più adatto in assoluto a vivere in famiglia».

È Tornar a spiegare - parlando anche per esperienza

Pet therapy per i bambini handicappati

GROSSETO. La pet therapy, ossia la cura di tanti disturbi con l'ausilio dell'amore di un animale domestico, è nata in tutto il mondo. In Italia sono stati avviati alcuni esperimenti, ma siamo ancora all'inizio. Ora, a Grosseto, che vanta una lunga tradizione nel campo dell'ippoterapia per ragazzi portatori di handicap, è nata un'associazione che si propone di introdurre anche questa nuova sponda del benessere.

Si sono avuti risultati per l'autismo e i disturbi mentali e alimentari

L'associazione, una onlus, si chiama «Odis», nome che significa «Colui che offre aiuto», ha organizzato ieri un primo contatto tra bambini e ragazzi portatori di handicap, ed alcuni animali, tra i quali un pappagallo, alcuni cani, ma soprattutto, un gruppo di educatori in cura del locale club che pratica obbedienza ed agility, «Action Dogs».

I ragazzi e i cani hanno legato immediatamente. La presidente dell'associazione, Maria

